

COMUNE DI VITULAZIO

Provincia di Caserta

VERBALE DEL NUCLEO DI CONTROLLO INTERNO E DI VALUTAZIONE

del 27 luglio 2017

Il giorno 27 luglio 2017, presso la residenza municipale di Vitulazio, sita alla via Lagnese, alle ore 15,00, è presente la Dott.ssa Morra Stefania, nella qualità di componente unico del Nucleo di Controllo Interno e di Valutazione (nominata giusto Decreto Sindacale, n. 11/2016 prot. n. 960 del 01/02/2016) al fine di espletare l'attività istituzionale afferente l'incarico, in relazione al Controllo di Gestione, in prosieguo rispetto ai precedenti verbali dell'Organo.

La scrivente, all'esito dell'attività espletata e sulla scorta della documentazione fornita dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente e di quella reperita presso gli uffici comunali, **approva**, in ossequio alla disciplina prevista dalla normativa comunale in materia **la**:

- **Relazione sulla attività gestionale relativa all'annualità 2016**

(allegata, in uno alle tabelle riepilogative, al presente verbale e costituenti con esso parte integrante e sostanziale) che vengono poste a disposizione, presso l'Ufficio di Segreteria Comunale:

- del Sindaco e della Giunta Comunale;
- degli Amministratori comunali;
- del Segretario Comunale;
- dei Responsabili dei Area

e vengono trasmesse, ai sensi di legge, a cura del Responsabile dell'Area II Economico Finanziaria dell'Ente, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania (Via Acton, 35 – 80133 Napoli)

Il Nucleo di Controllo Interno e di Valutazione

Dott.ssa Morra Stefania



COMUNE DI VITULAZIO

Provincia di Caserta

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' GESTIONALE ANNUALITA' 2016

Premessa

Terminato l'esercizio 2016, nel rispetto di quanto richiamato dal D. Lgs. 267/2000, ed in particolare negli articoli 198 e 198-bis, il "Nucleo di Valutazione", ha predisposto il presente Referto sia per gli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione dei obiettivi programmati, sia per i responsabili dei servizi, perché realizzino la valutazione dell'andamento delle attività di cui sono responsabili e sia per la Corte dei Conti come organo di controllo esterno secondo quanto richiesto dall'art 198 bis del D.Lgs 267/2000.

In particolare, il D.Lgs 267/2000 prevede all'art. 196 che "Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dalla Legge, dai propri statuti e regolamenti di contabilità".

Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

Il processo del Controllo di Gestione rappresenta, pertanto, una vera e propria guida affinché i comportamenti dei diversi Settori siano tra loro strettamente correlati e tutti finalizzati al conseguimento degli obiettivi dell'Ente.

L'Organo del Nucleo di Controllo Interno e di Valutazione è attualmente costituito, in composizione monocratica, dalla Dott.ssa Morra Stefania nominata con decreto sindacale n. 11/2016 prot. n. 960 del 01/02/2016

Il componente unico del Nucleo di Controllo Interno e di Valutazione, con il presente documento, effettua, ai sensi di legge, il Controllo di Gestione per **P'annualità 2016**.

Si precisa che il Controllo di Gestione non costituisce un'attività di carattere ispettivo e sanzionatorio ma di ausilio alle funzioni degli amministratori ed ai compiti gestionali dei Responsabili dei Servizi/Aree .

Il componente unico del Nucleo di Controllo Interno e di Valutazione, al fine di procedere al Controllo di Gestione – che consiste nella verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmatici e attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi, la quantità e la qualità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione del Comune, dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi - ha visionato:

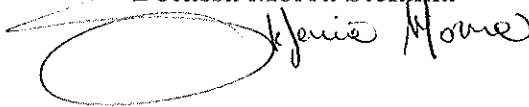
- 1) il Bilancio E.F. 2016 ed in particolare la Relazione Previsionale e Programmatica, il Bilancio di previsione 2016/2018 approvato con delibera di giunta n.19 del 04/06/2016, corredato di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente,
- 2) al Piano esecutivo di gestione (PEG) approvato dalla G.C. con atto n. 54 del 24/06/2016, ai sensi dell'art.169 del D.Lgs.n.267/2000.

Il componente unico del Nucleo di Controllo Interno e di Valutazione ha, infine, esaminato la salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuando la ricognizione sullo stato di attuazione e realizzazione dei programmi nonché il raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali del comune, riscontrando che l'Ente non risulta in dissesto finanziario e non è un ente, come innanzi specificato, strutturalmente deficitario, giusta certificazione dei parametri obiettivi previsti dalla legge, prendendo atto che la gestione finanziaria non presenta squilibri né di competenza né di cassa.

Si rimettono, di seguito, le tabelle riepilogative del Controllo di Gestione.

Il Nucleo di Controllo Interno e di Valutazione

Dott.ssa Morra Stefania



1. DATI GENERALI DELL'ENTE

- INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Comune di Vitulazio è un comune italiano con più di settemiladuecento abitanti. Il piccolo centro è immerso in una verde e fertile campagna ed è attraversato dal torrente Agnena: sorge sulle colline pertinenti il Monte Maggiore che separano la bassa dall'alta valle del Volturno; l'area geografica di cui fa parte è, di fatti, la "Valle del Volturno"

Popolazione al 31/12/2016	7.416 abitanti
Superficie	22,97 km ²
Densità	322,85 ab./ km ²
Nome abitanti	Vitulatini
Codice ISTAT	061100
Codice Catastale	M092

- L'AMMINISTRAZIONE

L'amministrazione comunale è articolata per centri di responsabilità per ciascuno dei quali è nominato un Responsabile di Servizio che si avvale della collaborazione di responsabili di procedimento.

Il 07/03/2017 il Prefetto di Caserta ha nominato il Commissario Prefettizio a guidare l'azione amministrativa dell'ente; al commissario prefettizio sono stati attribuiti sia la funzione di sindaco che quella di giunta, e successivamente anche di Consiglio Comunale.

- STRUTTURA DELL'ENTE

La struttura organizzativa del Comune è articolata per Aree. Le Aree costituiscono l'elemento maggiormente stabile della struttura organizzativa e definiscono gli ambiti organizzativi di massimo livello in armonia con le scelte strategiche dell'amministrazione.

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 22/05/2015 è stata approvata la macrostruttura dell'ente, la quale risulta così suddivisa:

Area I	Amministrativa
Area II	Economico Finanziaria
Area III	Polizia Locale

Area IV	Territorio e Urbanistica
Area V	Lavori Pubblici e Servizi Manutentivi

sono di seguito riportati i provvedimenti con cui è stata disposta la nomina dei responsabili attuali con riferimento alle n.5 aree prima indicate::

- Area I – Amministrativa: decreto sindacale n. 4 del 13/01/2016, dott.ssa Maria Regina Antropoli istruttore direttivo socio-assistenziale, categoria giuridica D1;
- Area II – Economico Finanziaria: decreto sindacale n. 5 del 13/01/2016, dott. Gianpaolo Raffaele Russo, istruttore direttivo economico finanziario, categoria giuridica D1;
- Area III - Polizia Locale decreto sindacale n. 12 del 16/02/2016, dott. Carlo Del Vecchio, istruttore direttivo, categoria giuridica D1;
- Area IV- Urbanistica e Territorio: decreto sindacale n. 6 del 13/01/2016, dott.ssa arch. Lidia Callone, funzionario tecnico, categoria giuridica D3;
- Area V - Lavori Pubblici e Servizi Manutentivi: decreto sindacale n. 7 del 13/01/2016, arch. Cornelio Socci, funzionario tecnico, categoria giuridica D1;

- IL SISTEMA DEI CONTROLLI

La legislazione nazionale, prima con il D.lgs. n. 286 del 30 luglio 1999 e poi con l'art. 147 del T.U. n. 267 del 18 agosto 2000, obbliga l'ente locale ad attivare il Controllo di Gestione finalizzato ad ottimizzare il rapporto fra costi e risultati.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 3 del 17 aprile 2013, ha adottato il Regolamento per l'esercizio del Controllo interno.

Il regolamento riordina e articola tre livelli di controllo interno:

- **controllo di regolarità amministrativa e contabile:** svolto in via preventiva da ciascun responsabile e, limitatamente al controllo di regolarità amministrativa in via successiva, dall'organo di controllo interno;
- **controllo di gestione:** consiste nel verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Il controllo di gestione viene effettuato dal Nucleo di Valutazione Interno.
- **controllo sugli equilibri finanziari:** svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario.

L'amministrazione si avvale del supporto del nucleo di valutazione per la valutazione dei dirigenti e la graduazione delle posizioni, oltre che per la verifica dell'efficacia degli strumenti di programmazione e controllo.

- IL CONTROLLO DI GESTIONE

Il servizio Controllo di Gestione, previsto nella struttura organizzativa dell'Ente, svolge la propria attività in ossequio al citato Dlgs n. 267/2000 - TUEL ed al Titolo VII (rubricato "Nucleo di Controllo Interno e di Valutazione") del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente (artt. da 87 a 96).

Scopo peculiare del servizio è quello di monitorare lo stato dei programmi.

Le attività di programmazione e quella di controllo sono tra loro complementari.

La relazione Previsionale e Programmatica costituisce il livello più alto di programmazione politica, in quanto definisce le strategie dell'Ente per l'esercizio e fornisce un collegamento con le linee di mandato pluriennali, definendo quindi progetti e obiettivi.

Il Bilancio di Previsione fornisce le indicazioni di carattere economico-finanziario (capitoli e budget per gli obiettivi).

Il Piano Esecutivo di gestione è lo strumento di gestione per budget, in cui sono evidenziate, oltre l'attribuzione degli obiettivi ai responsabili, anche le risorse strumentali ed umane per raggiungere gli obiettivi stessi e portare a termine le azioni e i progetti affidati nell'esercizio di riferimento.

La coerenza con gli obiettivi strategico/operativi è stata mantenuta nel Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2016, nel quale gli obiettivi esecutivi con orizzonte temporale di un anno sono direttamente correlati all'obiettivo operativo che concorrono a raggiungere, rappresentando le misure necessarie da porre in atto da parte della struttura gestionale

Pertanto il PEG costituisce la base per il Sistema di Controllo di Gestione.

Gli obiettivi affidati contengono, infatti, i risultati che ci si propone di raggiungere, creando i presupposti per la misurazione dei medesimi.

Si è provveduto alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti e dei programmi dell'Amministrazione. La raccolta dati è stata organizzata mediante l'acquisizione diretta degli elementi.

- ELEMENTI RELATIVI AL PEG

In adempimento a quanto previsto dall'art. 169 del d. Lgs. n. 267/2000 con deliberazione di Giunta Comunale n.54 del 24.06.2016 è stato approvato il PEG 2016/2018.

Il piano esecutivo di gestione si suddivide per n.5 Aree di responsabilità ai quali vengono assegnati degli obiettivi da raggiungere.

Il "piano" assolve ai compiti di seguito elencati:

1) orientare l'attività delle strutture operative del Comune al perseguimento dei programmi dell'Amministrazione;

- 2) offrire uno strumento concreto per verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, anche per ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;
- 3) costituire un preciso riferimento per valutare l'adequatezza delle scelte compiute con la selezione dei programmi di indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- 4) consentire la valutazione dei funzionari titolari di posizioni organizzative, ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato;
- 5) permettere la valutazione delle prestazioni rese dal personale assegnato alle varie strutture, coinvolgendolo in un progetto di miglioramento globale dell'attività svolta.

Analisi dell'entrata e della spesa.

I dati esposti, anche con l'ausilio di grafici e tabelle di sintesi, distinguono la parte relativa all'entrata, quella relativa alla spesa, nonché la parte relativa alla spesa per il personale.

L'obiettivo è quello di verificare l'andamento finanziario dell'Ente analizzando i dati di chiusura esercizio, quelli cioè del Rendiconto 2015.

Si ricorda quanto segue:

- Entrate correnti: Titolo I + Titolo II + Titolo III del Bilancio
- Entrate in conto capitale: Titolo IV + Titolo V + Titolo VI del Bilancio
- Spese correnti: Titolo I del Bilancio
- Spese in conto capitale: Titolo II del Bilancio
- Spese del personale: capitoli di spesa corrente del Bilancio relativi al personale, ovvero Macroaggregato 1.01 e IRAP.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Integrano e ampliano l'analisi, oltre ai dati finanziari, alcuni indicatori finanziari ed economici. In generale, gli indicatori sono quantificazioni, misure o rapporti tra misure in grado di rappresentare in modo valido, pertinente ed affidabile un certo fenomeno di interesse.

Prima di analizzare la composizione delle entrate correnti riportiamo il risultato della gestione finanziaria. Anno 2015 e anno 2016.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE 2015		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				60.528,03
RISCOSSIONI	(+)	1.080.835,27	11.582.935,11	12.663.770,38
PAGAMENTI	(-)	1.818.317,36	10.845.449,62	12.663.766,98
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			60.531,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			60.531,43
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.465.077,29	1.115.224,16	3.580.301,45
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	871.551,61	1.584.291,10	2.455.842,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			94.462,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			161.426,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			929.101,18

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		807.193,78
Fondo di riserva al 31/12/2015		15.804,42
	Totale parte accantonata (B)	822.998,20
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		48.207,67
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		48.814,24
	Totale parte vincolata (C)	97.021,91
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	9.081,07
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE 2016		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				60.531,43
RISCOSSIONI	(+)	525.041,68	7.066.018,07	7.591.059,75
PAGAMENTI	(-)	1.559.458,67	6.031.604,48	7.591.063,15
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			60.528,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			60.528,03
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	2.881.600,94	1.036.979,15	3.918.580,12
RESIDUI PASSIVI	(-)	827.162,06	2.051.226,63	2.878.388,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			63.094,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			127.382,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			910.241,58

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016	
Parte accantonata Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016 Altri fondi e accantonamenti al 31/12/2016 Totale parte accantonata (B)	824.101,26 0,00 824.101,26
Parte vincolata Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili Vincoli derivanti da trasferimenti Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui Vincoli formalmente attribuiti dall'ente Altri vincoli da specificare di cui all'allegato ALL-VIN-1 Totale parte vincolata (C)	0,00 0,00 0,00 0,00 48.814,24 48.814,24
Parte destinata agli investimenti Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00 0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	37.326,08
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 come disavanzo da ripianare	

Dopo aver fornito indicazioni circa i risultati di amministrazione conseguiti nel corso del triennio di riferimento si evidenziano i principali indicatori generali ed economici .

Indicatori finanziari ed economici generali				
		2014	2015	2016
AUTONOMIA FINANZIARIA	Titolo I + Titolo III	94,82	95,10	94,96
	Titolo I + II + III			
AUTONOMIA IMPOSITIVA	Titolo I	88,29	85,43	83,21
	Titolo I + II + III			
PRESSIONE FINANZIARIA	Titolo I + Titolo II	491,38	472,39	481,50
	Popolazione			
PRESSIONE TRIBUTARIA	Titolo I	464,14	446,78	453,98
	Popolazione			
INTERVENTO ERARIALE	Trasferimenti statali	22,90	20,41	27,52
	Popolazione			
INTERVENTO REGIONALE	Trasferimenti regionali	3,59	5,04	0
	Popolazione			
INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	Totale residui attivi	75,58	8,78	12,80
	Totale accertamenti di competenza			
INCIDENZA RESIDUI PASSIVI	Totale residui passivi	54,08	12,75	25,38
	Totale impegni di competenza			
INDEBITAMENTO LOCALE PRO CAPITE	Residui debiti mutui	318,72	239,16	45,39
	Popolazione			
VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE	Riscossione Titolo I + III	70,88	74,45	74,30
	Accertamenti Titolo I + III			
INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE	Spese personale + Interessi	26,42	26,90	25,17
	Totale spese correnti			
VELOCITA' GESTIONE SPESE CORRENTI	Pagamenti Titolo I competenza	74,36	75,68	81,80
	Impegni Titolo I competenza			

La capacità di indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs 267/2000, la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita le possibilità di indebitamento.

Controlli specifici sono stati effettuati in relazione all'indebitamento dell'ente, al fine di verificare l'andamento tendenziale e di determinarne la residua capacità di indebitamento nel rispetto dei limiti posti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 al tal fine si è ritenuto opportuno riportare il titolo V delle Entrate relativo al periodo considerato

Titolo V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI

VOCI	2015			2016		
	Accertamenti	Riscossioni		Accertamenti	Riscossioni	
		In c/competenza	In c/residui		in c/competenza	in c/residui
Cat 1 anticipazioni di cassa	4.087.789,64	4.087.789,64		3.196.159,44	3.196.159,44	
Cat 2 Finanziamenti a breve termine						
Cat. 3 Assunzioni di mutui e prestiti	150.000,00	0	152.961,98	0	0	150.000,00
Cat.4 - Emissioni di prestiti obbligazionari						
TOTALE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	4.237.789,64	4.087.789,64	152.961,98	3.196.159,44	3.196.159,44	150.000,00

Per consentire una migliore valutazione della situazione economica si è determinata la residua capacità di indebitamento dell'Ente ai sensi dell'art. 204 del T.U.E.L., il cui importo è riportato nella tabella seguente:

Determinazione della Capacità residua di indebitamento

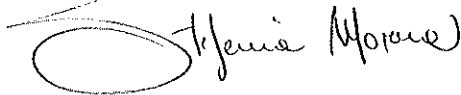
Capacità di indebitamento	Parziale	Totale
Entrate tributarie (titolo I) anno 2014	3.446.740,61	
Entrate per trasferimenti correnti (titolo II) anno 2014	202.238,07	
Entrate extratributi (Titolo III) . anno 2014	255.073,57	
Totale entrate correnti anno 2014		3.904.052,25
10% entrate delle entrate correnti anno 2014		390.405,22
Quota interessi rimborsata al 1-1-2016		145.242,11
Quota interessi disponibile		245.163,11

CONCLUSIONI

La gestione è stata effettuata nel rispetto degli obiettivi fissati con i documenti di programmazione e dei limiti posti dalla normativa vigente.

Il Nucleo di Controllo Interno e di Valutazione

Dott.ssa Morra Stefania

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefania Morra', is written over a large, empty oval shape that serves as a placeholder for a stamp or seal.